



N. 4

LUGLIO-AGOSTO 2017

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

CAMPA CAVALLO...

L'immediatezza della diffusione delle notizie è la peculiarità di questi nostri tempi, accompagnata dalle numerose fonti che ci possono fornire le notizie con tutti i particolari, con i dettagli, con le fotografie e con tutte le particolarità che emergono da un evento.

Quando poi questo evento assume la grandiosità e la terrificante tragicità di un terremoto, tutto si muove con un travolgente susseguirsi di shock mediatici. Siamo sommersi, siamo incalzati da tutto ciò che ruota attorno all'evento, tutti i dettagli geografici, architettonici, commerciali ed umani sono sviscerati, anche le particolarità più intime e crude vengono esibite, alle volte con una disinvoltura degna di miglior causa, tutti fanno a gara per sbattere in prima pagina di tutto e di più, fino a quando diventa un ripetitivo susseguirsi di déjà vu controproducente.

Allora l'attenzione cala. I lettori passano ad altri argomenti scottanti, i politici hanno esaurito la provvista di promesse da elargire, vengono studiati piani di grande capacità e di bellissimo aspetto, grandi progettisti studiano le "sicure" dimore del futuro, vengono progettate (e come si potrebbe farne a meno!) autostrade che in futuro collegheranno con le metropoli quei borghi con mille anime, vengono risvegliati gli appetiti di speculatori, costruttori, studi tecnici, amici degli amici, parenti ed affini, e tutti sono felici e contenti.

Tutti? Non tutti, quei poveretti cui il sisma ha fatto crollare la casa, quei contadini con le pecore e le mucche immerse nel fango, quegli artigiani con la "boita" resa inservibile, che magari dovevano ancora pagare qualche rata di quelle macchine coperte di calcinacci, sono ancora e sempre in braghe di tela. Nessuno si rende conto che la loro lotta per la sopravvivenza è una guerra giornaliera, nessuno vuole capire che non si può parlare di speranza a chi è disperato, non si possono fare piani decennali per risolvere il quotidiano problema del pane a chi ogni sera non sa dove andare a coricarsi. Non è un problema da poco, si sa.

Sono 131 i Comuni del cratere del sisma, suddivisi in quattro Regioni. Tutti sono stati illusi, a tutti è

stato detto che "presto" avrebbero avuto la possibilità di vivere in modo accettabile. Le casette prefabbricate: promesse, date come una realtà ormai scontata. Ne sono state ordinate 3.620 per 5 Comuni del cratere. Ne sono state consegnate 296, l'8% del totale e di queste solamente 188 sono attualmente abitate.

Ecco la prassi da seguire per avere le casette, come racconta il Sindaco di Visso Giuliano Pazzagli, uno che ha dovuto passare sotto quelle forche caudine: "Il Sindaco deve stabilire quante casette servono, poi individuare le aree dove montarle, poi la Protezione Civile deve valutarle, poi interviene il Genio Civile Regionale, poi si passa all'esproprio, poi la Società incaricata disegna il layout, poi il layout deve essere autorizzato in Municipio, poi torna in Regione, poi la Regione dà l'incarico per la progettazione, poi il progetto passa all'Erap (Ente per l'abitazione pubblica) di Pesaro, ed infine la gara la fa l'Erap di Macerata... Sono almeno undici passaggi.

Dopo sei mesi che ho richiesto 225 casette, finora nulla si è mosso." D'altronde, al momento, anche se ci fossero le casette, non si saprebbe dove metterle. Le macerie dei crolli del sisma sono ancora tutte lì, solamente l'8% è stato raccolto e portato in luoghi stabiliti. Si parla di 2,3 milioni di tonnellate di macerie da rimuovere, dal giorno del terremoto ne sono state portate via 176.700.

Nelle Province di Macerata, Fermo ed Ascoli, ci sono voluti cinque mesi e sette autorizzazioni perché la Conferenza dei Servizi autorizzasse una ditta a portare le macerie nel sito di stoccaggio ad Arquata.

La ditta vinse l'appalto a novembre, i camion sono entrati in funzione ad aprile. Anche altre aziende pubbliche che si occupano di rifiuti operano nel settore: per precisa scelta del Governo che ha equiparato le macerie a "rifiuti urbani non pericolosi" questi operatori che normalmente si occupano di spazzatura, portano via le macerie con un prezzo medio di 50,00 € la tonnellata. Vengono evacuate 1.200 tonnellate al giorno, occorreranno due anni per spostarle tutte. Al momento attuale, con le macerie a terra e le zone rosse chiuse per sicurezza, parlare della rinascita dei paesi terremotati è fantascienza pura. Per avere i contributi statali per iniziare la riparazione dei danni lievi, c'è il rischio di non poter presentare in tempo la documentazione necessaria e quindi perderli. Infatti bisogna presentare una scheda allegando lo stato dell'immobile.

I tecnici della Protezione Civile hanno fatto 184.000 sopralluoghi su 208.000 case da verificare. Ne rimangono 23.000. Il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Perugia, Paolo Vinti, spiega che senza aver presentato la scheda non si ottengono contributi. Il termine di

presentazione è il 31 Luglio 2017, ma le schede finora presentate sono state ferme nove mesi perché le ordinanze che giungevano da Roma cambiavano di continuo. Solo a maggio sono partiti i progetti di ristrutturazione, ed i Comuni non sono in grado di fornire le relazioni geologiche.

Questo è il gioco dell'oca che quei poveri disgraziati devono subire. Un gioco che sarebbe solamente idiota se non ledesse la dignità di cittadini già colpiti crudelmente dal sisma, dalla disorganizzazione, dall'ignavia e dalla brutale burocrazia. Ci dicono che è necessaria. Ci dicono che con il "sistema Bertolaso" di recente memoria, in nome della rapidità di esecuzione, si calpestavano regole e si aggiravano i controlli, gli speculatori avevano facilità di inserirsi. Andatelo a raccontare a quelli che dormono in inverno in una roulotte, a coloro che non hanno più nemmeno i pantaloni da cambiarsi, a quei vecchi che devono allontanarsi dalla loro casa con la consapevolezza di avere scarsissime possibilità di rivederla.

Andatelo a raccontare a quei Sindaci che giornalmente ricevono implorazioni e richieste che già sanno di non poter assolvere, che vedono morire di consunzione naturale i loro paesi, con gli abitanti sparsi, i bambini in scuole lontane, i vecchi in esilio. Nelle calamità, nelle emergenze, ci deve essere chi comanda e chi dispone per le opere di urgenza.

Deve esserci una sola decisione e deve essere presa considerando solamente il bene dei soggetti più deboli: i terremotati. Poi, in seguito, per chi avesse eventualmente approfittato della situazione, per i corruttori ed i corrotti, per gli speculatori e gli amici degli amici, ci saranno le patrie galere. Ma non galere per finta, come siamo abituati in questo nostro amabile Paese dove dopo 40 anni non sappiamo ancora se un imputato è colpevole o innocente, dove i galeotti rimangono in galera solo se vogliono o se non hanno altro da fare, ma galera vera. Ma questa sarebbe una soluzione un po' meno comoda del "sistema burocratico".

Il "Giardino dei Battaglioni Alpini"



All'interno della Caserma Monte Grappa.

(Servizio a pag. 6)

IL TOTEM ORA È COPERTO

Scultura in legno realizzata dai Gruppi Alpini di Pianezza e Collegno per l'84ma Adunata nazionale a Torino il 6-7-8 Maggio 2011

Il "Ciao Pais" di Marzo/Aprile 2011 apriva in prima pagina con DIAMO IL BENVENUTO AGLI OSPITI in occasione dell' 84° Adunata Nazionale: "Quel TOTEM merita di passare alla storia. Quando finiranno le manifestazioni per il 150° anniversario dell'Unità, quando si spegneranno le luci e si sopiranno gli entusiasmi, quando la stanchezza ci porterà a parlare della "nostra" Adunata al passato, auspichiamo che il nostro Alpino venga accolto in qualche area museale degna della sua importanza e di quello che ha rappresentato (preferibilmente alpina e frequentata da alpini). Vorremmo poterlo rivedere in altri momenti, quando la calma delle cose passate e la polvere del tempo abbia addolcito la frenesia dell'Adunata. Ed in quei momenti tornare con la memoria a vedere il film di questo anno di lavoro, risentire i discorsi che gli organizzatori si facevano, rinnovare con la mente quei momenti di speranza e di ansia, l'adrenalina dell'operare, l'urgenza delle decisioni. Non è e non sarà, il suo, un futuro di oblio in un triste magazzino. Lo vogliamo vivo e presente a ricordarci il lavoro di chi lo creò e l'amore di tutti coloro che lo saluteranno nella sua gloria."

Difatti è stato per un po' di anni custodito in un magazzino a Pianezza messo a disposizione da uno dei Soci del Nostro Gruppo. A seguito di una precisa decisione del Presidente congiuntamente al Consiglio Sezionale è stato trasportato e collocato all'interno dell'area monumentale della sede Sezione di Torino privo di copertura ed in un contesto direi molto anonimo.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Guido Vercellino

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luigi Defendini - Claudio Colle - Piero Berta

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it



Non mi piaceva e ritenevo che si doveva trovare una giusta soluzione per rendere gradevole un'opera così bella.

Ho avuto la fortuna, grazie a Matteo, di ritrovare l'artigiano Alpino Alice Giuseppe di grande esperienza e capacità, ed è stato tutto più facile, visto che ha anche sostenuto parte della spesa. Il progetto con alcune modifiche ha avuto facile realizzazione. Il telo tenda di copertura con alcuni aggiustamenti ha ottenuto il dovuto collaudo delle piogge. Poi grazie a Lara che ce le ha indicate abbiamo avuto la fortuna di condividere con uno Staff di bravissime pittrici guidate da Chiara Chiaudano dei bozzetti che hanno trovato il giusto rilievo per un ricordo che rappresenta in modo significativo quella che è una parte della storia delle Truppe Alpine.

Un grazie ai soci del Gruppo Alpini di Pianezza che hanno svolto lavori di supporto e ai due consiglieri sezionali Perotti Umberto e Cravero Mario.



Il Past. Presidente Chiosso con gli scultori autori dell'opera.

Finalmente la sera del 21 settembre 2016 in modo sobrio si è svolta una semplice inaugurazione alla presenza del Presidente Gianfranco Revello e dell'ex Presidente Giorgio Chiosso che ha provveduto a donare i Crest dell'opera agli scultori del TOTEM Bernardo Peroglio e Teresio Franco Pesando ed ai familiari di Gualtiero Rosso già nel Paradiso di Cantore. Si segnala che il costo complessivo dell'opera è stato interamente sostenuto dall'Associazione Valori Alpini rappresentata dal Presidente Italo Pennaroli. E poi, per finire, il Capo Gruppo elettrico di Rocca Canavese nella seconda settimana del mese di Marzo 2017, ha provveduto al completamento dell'illuminazione.

Posso solo ringraziare quanti hanno condiviso e sostenuto il

progetto che ha consentito ad un'opera così bella di trovare la giusta collocazione ed il suo non è e non sarà un futuro di oblio in un triste magazzino. Ciao "COSCRIT" tutte le volte che usciamo dalla sede ti vediamo e non possiamo non ricordarti quando salutavi tutti gli Alpini nella bellissima e gioiosa adunata di Torino 2011.

Carlo Truccero



Le pittrici dei fondali.

SAN GIOVANNI A TORINO e gli Alpini danno una mano

Sulla festa con l'accensione del "farò" e l'esibizione dei giochi pirotecnici tirava una brutta aria: il ricordo della disgraziata serata in Piazza San Carlo con il suo corollario di disordini, feriti e, purtroppo, la morte di una spettatrice.

L'atmosfera non era quindi delle migliori, quando il Presidente Vercellino riceve una chiamata dal Prefetto Dott. Renato Saccone che gli chiedeva l'aiuto degli alpini per "dare una mano" al gran numero di uomini delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale mobilitati. E così si è cominciato alle ore 16,00 del 24 Giugno, con la sorveglianza agli 11 varchi di ammissione del pubblico e la relativa affissione di cartelli esplicativi dei vari momenti della manifestazione.

Via via, i nostri volontari sono stati distribuiti nei punti ritenuti più cruciali della zona, con il compito di rendere agevole il transito di eventuali veicoli

di pronto soccorso e di aiuto nei punti medici di soccorso.

Altri sono stati adibiti al supporto delle squadre mediche appiedate su tutto il territorio interessato alla festa. In tutto, una bella squadra di 90 Volontari che si sono mossi con la loro abituale professionalità, svolgendo nel modo migliore il compito loro affidato. Il nostro Presidente Vercellino era presente ed ha ricevuto il ringraziamento da parte delle Autorità, della Sindaca Dott. Appendino, dal Prefetto Dott. Saccone e del Questore Dott. Sanna, che hanno voluto verificare, prima dell'inizio dei festeggiamenti, la validità dell'apparato di sicurezza, complimentandosi con molti degli alpini dislocati nei punti cruciali.

Tutto si è svolto nel migliore dei modi, senza intoppi né disordini e dicono che pure il "farò" sia disciplinatamente caduto, grazie alla presenza degli alpini, dalla parte giusta.

LA VEJA COMPIE 97 ANNI FESTEGGIAMENTI A ROSTA

La Veja compie 97 anni.

Un bel traguardo che è stato ricordato in due giornate di festeggiamenti Sabato 10 e Domenica 11 giugno a Rosta, paese della "bassa" Valle di Susa ma dalle "altissime" tradizioni alpine, il cui Gruppo contemporaneamente festeggiava i suoi 85 anni di fondazione. Sabato dominato dalla dimostrazione della Protezione Civile... montaggio del campo e possibilità per i ragazzi di cimentarsi con la teleferica... quindi dimostrazione del Gruppo Cinofilo fino alla conclusione, in serata, con un concerto della Fanfara Montenero e del coro ANA della Sezione di Torino.

La domenica le attività iniziano presto con l'ammassamento presso la "Casa delle Associazioni" di Via Dante Alighieri. Dei 147 Gruppi che compongono la Sezione ben 117 sono presenti con il loro Gagliardetto; inoltre molti Gruppi trasportano orgogliosamente gli striscioni che ricordano quali sono le nostre Tradizioni ed i nomi di coloro che hanno dato la vita per difenderle.

Il Vessillo Sezionale, ornato da 8 Medaglie d'oro al Valor Militare entra a far parte dello schieramento scor-

tato dal Presidente Sezionale Guido Vercellino e dal Consiglio Sezionale al gran completo nonché dagli ultimi due Presidenti della Sezione di Torino Gianfranco Revello e Giorgio Chiosso. Sono inoltre presenti i Comuni di Reano, Sangano, Caselette Rivoli e Villastellone, rappresentati dai rispettivi Sindaci ed Assessori.

Una considerazione particolare deve essere fatta per il Comune di Rosta (rappresentato dal proprio Sindaco Dott. Andrea Tragaoli) che ha fisicamente passato la "stecca" alla Sindaca di Poirino, Dott.ssa Angelita Mollo, che ospiterà la Festa Sezionale nel 2018. Gli Alpini in armi partecipano anch'essi alla nostra Festa, attraverso la presenza del Cap. Lucarelli della Scuola di Applicazione. Alla sfilata partecipano anche i Vessilli di 6 Sezioni (Asti, Alessandria, Vercelli ed Acqui Terme per le Sezioni Piemontesi e quelle più lontane ma che hanno voluto testimoniare la loro vicinanza alla Veja le Sezioni di Genova e Brescia) e 7 Gagliardetti di altre Sezioni... nonché varie altre Associazioni sia d'Arma sia di merito civile (AVIS, AIDO e Croce Verde).

Dopo l'Alzabandiera la sfilata è aperta dalla Fanfara Montenero e attraversa le vie del paese effettuando due soste per deporre due corone di alloro, presso il Municipio al monumento ai Caduti di Rosta ed al Cimitero per ricordare gli Alpini "andati avanti". La sfilata si conclude presso il palco montato in Piazza della Stazione ove ha luogo il seguito della Cerimonia: la consegna di 6 Borse di Studio che il Fondo dedicato agli ex-presidenti Fanci e Scagno assegna annualmente a figli e nipoti di Alpini della Sezione che hanno saputo distinguersi per merito e rendimento nel loro intero corso di studi. Inoltre è stato assegnato il premio all'Alpino dell'anno per essersi distinto in attività di rilevante importanza sociale: quest'anno sono stati riconosciuti i meriti di Giuseppe Vietti del Gruppo di Caselle... a lui va il nostro plauso ed i nostri ringraziamenti.

La S. Messa, officiata dal Cappellano della Sezione Mons. Tommaso Ribero chiudeva la parte "ufficiale" della festa a, contemporaneamente, apriva al pranzo ed agli aspetti più umani, ma ugualmente importanti in una Associazione formata da Persone... l'incontro con i vecchi commilitoni, le battute scherzose, la partita a carte... momenti sereni che contribuiscono a mantenere il clima che ha avuto modo di formarsi in questi 97 anni. Momenti gioiosamente "alpini".

Roberto Marchi



BORSE DI STUDIO FONDO “PRESIDENTI FANCI-SCAGNO”

Il giorno 11 giugno 2017 a Rosta nell'ambito delle manifestazioni previste per celebrare il 97° Anniversario di fondazione della Sezione A.N.A. di Torino e Festa Sezionale, ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle Borse di Studio 2016 del fondo “Presidenti Fanci-Scagno”

I vincitori delle Borse sono stati: BIASIN Arianna figlia del socio Angelo iscritto al gruppo di Castelnuovo Don Bosco, Capogruppo Andriano Felice. BOCCARDO Federico nipote del socio Antonio Boccardo iscritto al gruppo di La Loggia, Capogruppo Carlo Foco. ZULIANI Federico figlio del socio Alberto iscritto al gruppo di Alpignano Capogruppo Cordero Michele. EBANO Elisa nipote del socio Bruno Ebano iscritto al gruppo di To-Centro Capogruppo Coizza Giorgio. RAUSEO Viola figlia del socio Claudio Rocco iscritto al gruppo di Venaria Reale, Capogruppo Zese Giuseppe. GRAZIANO Roberta nipote del socio Alfredo Muratore iscritto al gruppo di Chivasso Capogruppo Cav.Uff. Piero Facciano. A consegnare le Borse di Studio ai bravi e talentuosi vincitori, figli o nipoti di soci della Sezione A.N.A. di Torino, si sono alternati sul palco: la Signora Luisella Scagno

avv. Guglielmo Scagno, il nostro Presidente Sezionale Guido Vercellino, il Capitano Lucarelli del Comando Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, Giorgio Chiosso Past Presidente e attuale Consigliere dell'Associazione Valori Alpini A.V.A.

Nella prolusione introduttiva alla consegna delle Borse viene rivolto, un vivo elogio non solo ai premiati ma indistintamente a tutti gli studenti partecipanti al concorso sottolineando come tutti hanno presentato risultati scolastici più che eccellenti ed è stato per la Commissione “Fondo presidenti Fanci e Scagno” un compito difficile ed ingrato dover escludere, a volte per soli pochi centesimi di punto, studenti con brillanti risultati. Si ringraziano infine coloro che fino ad ora hanno contribuito a mantenere inalterata la consistenza del Fondo e, rivolto ai singoli Soci od ai Gruppi l'invito a voler sempre sostenere con le loro oblazioni, anche per gli anni a venire, questa lodevole iniziativa, a suo tempo voluta dai Presidenti Fanci e Scagno che, ad oggi, è ancora una tra le più importanti attività della della Sezione di Torino.

Cesare De Bandi

Foto di Aldo Merlo



BANDO PER BORSE DI STUDIO 2017 del Fondo Presidenti Fanci - Scagno

In memoria dei Presidenti Sezionali Fanci - Scagno verranno attribuite n° 6 Borse di Studio per l'anno scolastico 2016 - 2017 ai giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi e siano figli, o nipoti (figli di figli), di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

1) CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Concorrono alla assegnazione delle Borse di Studio i candidati che al termine dell'anno scolastico 2016 - 2017 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il Diploma di Licenza Liceale o il Diploma di Istituto Tecnico (corsi di durata quinquennale) ed abbiano ottenuto una votazione di almeno 80/100.

Le n° 6 Borse di Studio del valore di € 400,00 ciascuna verranno attribuite ai primi sei classificati nella graduatoria di merito stabilita in base alla migliore votazione raggiunta.

A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle Borse nell'ordine:

- figli di genitore Alpino
- nipoti di nonno Alpino
- anzianità di iscrizione del Socio alla Sezione senza interruzione.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTI

La domanda di ammissione alle Borse di Studio, redatta dal Socio su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione di Torino o scaricabile dal sito web <http://www.alpini.torino.it> dovrà pervenire, esclusivamente tramite il Capo Gruppo del Socio, alla Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino entro e non oltre il giorno 8 -11 - 2017 corredata dei seguenti documenti:

A - Copia del Diploma conseguito o, in alternativa, il Certificato in carta semplice dell'Autorità scolastica attestante il Titolo di Studio conseguito e la votazione finale all'Esame di Stato.

B - Stato di famiglia in carta libera o autocertificazione.

C - Dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.

D - Solo per i nipoti di nonni Alpini, oltre allo Stato di Famiglia del candidato occorre anche presentare una dichiarazione del Socio Alpino attestante che il candidato è figlio/a del proprio figlio/a (nome).

CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO

La consegna delle Borse avrà luogo nel mese di Giugno 2018 a Poirino in occasione della Festa Sezionale. Ai premiati, che dovranno ritirare personalmente la Borsa, verranno, a tempo debito, comunicate sia la data che le modalità della cerimonia di consegna dei premi.

“Un’esperienza straordinaria”

Carissimi alpini, come molti di voi sapranno, il 10 e 11 Giugno si è tenuta a Rosta una grande manifestazione per celebrare l’ottantacinquesimo anno di fondazione del Gruppo degli alpini di Rosta e per ricordare il novantasettesimo anniversario della costituzione della Sezione A.N.A. di Torino.

Oltre agli eventi che hanno animato e coinvolto questo piccolo paese per due giorni consecutivi, è stato permesso a tredici ragazzini di poter partecipare a un mini campo allestito dalla Protezione Civile della Sezione di Torino. Con grande piacere ho avuto l’onore di parteciparvi e vorrei ringraziarvi per la grande opportunità che mi è stata concessa. È stata un’esperienza indimenticabile e molto istruttiva. In questi due giorni ho potuto apprendere molte nozioni di cui non ero a conoscenza. Il modo in cui montare una tenda (che mi è sembrato più difficile di quanto mi aspettassi) e il suo impianto elettrico. Come la Protezione Civile agisce in caso di emergenza e gli strumenti che utilizza (tra cui la motopompa, le radio di comunicazione e la motosega di cui ci sono state fatte delle dimostrazioni).

Gli esperti della Protezione Civile ci hanno illustrato, inoltre, le differenze tra i vari tipi di moschettoni e gli attrezzi usati quando si è sospesi su una corda, differenziati in base all’ambito in cui vengono utilizzati (per fare alpinismo o per utilizzare sul lavoro). Molto bello e divertente è stato scendere dalla teleferica con apposita imbragatura e casco di sicurezza. Nel pomeriggio di sabato ci è stato spiegato come le unità cinofile e i cani da soccorso addestrati ricercano e ritrovano le persone disperse.

Mi ha colpito in particolar modo il coraggio, la destrezza e la sicurezza che questi cani dimostrano nell’affrontare il pericolo e di come reputino il loro compito di salvataggio un dovere. Mi rammarica il fatto che, a causa del sole cocente e dell’asfalto rovente, i cani e i loro addestratori non siano riusciti a terminare la dimostrazione di cui erano protagonisti



e abbiamo dovuto sopportare il caldo estenuante. Sabato sera abbiamo potuto assistere al concerto della fanfara Montenero e del coro A.N.A. di Torino, venendo a conoscenza della musica e delle canzoni della tradizione alpina. Inoltre abbiamo potuto, durante la sfilata tenutasi domenica mattina, emulare la camminata alpina.

Questa esperienza non solo mi ha ampliato gli orizzonti delle conoscenze, ma è stata anche una fonte di insegnamenti morali. La convivenza con ragazzini più piccoli di me, oltre ad avermi fatto ricordare piacevolmente il tempo in cui avevo la loro età, mi ha fatto sperimentare cosa significa solidarietà e aiuto verso il prossimo che voi tutti fornite alle persone in difficoltà. Ho potuto ben costatare cosa vuol dire vivere in comunità con tutti i suoi pro e contro.

Mi sono resa conto che, nonostante il divertimento che abbia provato nel montare la tenda e nel dormirci per una notte, non vorrei mai trovarmi ad abitarla come invece sono costrette a fare le persone che si trovano sfollate a causa di calamità naturali. Nonostante le grandi agevo-

lazioni che le tende moderne possono offrire, niente è paragonabile a una casa in cui si abita stabilmente. Si riscontrano, infatti, numerosi problemi quali minore comodità, minor resistenza alle condizioni atmosferiche, minore termoregolazione e minore sicurezza.

Con ciò ho imparato che sarebbe più opportuno accontentarsi di ciò che si ha, non lamentandosi e non pretendendo di volere sempre di più. Bisognerebbe guardarsi intorno e prestare servizio a chi più ne necessita lasciandosi alle spalle il denaro e fornendo un aiuto solo per il piacere e la volontà di farlo. In questo, voi rappresentate un esempio concreto per la nostra società, sempre più egoista e avida di ricchezza. Ormai, è difficile pensare che esistano ancora persone che si mettano in gioco, utilizzando il loro tempo a disposizione per dedicarlo agli altri.

Persone che non richiedono nulla se non una ricompensa morale: la soddisfazione di aver aiutato qualcuno e fatto qualcosa di utile per il prossimo, oltre alla felicità apportata. Purtroppo, però, mi sono accorta che sono sempre meno i giovani intenzionati a seguire il vostro modello

e a diventare alpini. Vorrei ringraziare in modo particolare la Protezione Civile della Sezione A.N.A. di Torino, che, oltre ad essersi occupata del campo e delle attività proposte, è stata particolarmente paziente e gentile nei nostri confronti. Ci ha dedicato tempo prezioso, si è sovraccaricata di responsabilità, ma soprattutto ha dovuto sopportarci. Un altro caloroso ringraziamento al gruppo alpino di Rosta, promotori dell’iniziativa e organizzatori del grande evento.

I presupposti per la riuscita di una manifestazione di questo genere sono un grandissimo impegno, disponibilità e sacrificio, che, di questi tempi, pochi sono disposti ad offrire per la nostra società.

Oltre a ciò bisogna considerare che è molto difficile riuscire ad accontentare un numero elevato di persone con necessità e richieste estremamente differenti. Per concludere io ritengo che una simile esperienza merita di essere ripetuta e rivolta anche verso ragazzi più grandi come mezzo di sensibilizzazione e di ispirazione per le scelte del futuro.

Grazie per l’attenzione.

Chiara Deidda



“ALPINO DELL'ANNO SEZIONALE” 2016

Il riconoscimento “Alpino dell'Anno” per la Sezione di Torino, è il premio che la Presidenza e il Consiglio Direttivo Sezionale hanno voluto assegnare ad un Alpino della nostra Sezione che si sia impegnato attivamente nel sociale e con concretezza nella vita della nostra Associazione.

L'Alpino Giuseppe Vietti del Gruppo di Caselle Torinese, a cui oggi viene consegnato il premio, si è distinto sia in ambito associativo dell'A.N.A. sia in campo sociale.

Grande animatore di giovani ed anziani grazie al suo carattere allegro e gioviale è sempre stato, ed ancora oggi lo è, disponibile ad intervenire in caso di necessità. Prova ne sia l'essere stato uno dei soci fondatori della cooperativa “coop. Alessandro Scotti” proprietaria dei locali ospitanti la Sede del Gruppo di Caselle, nonché finanziatore dell'iniziativa con altri 26 soci. Impegnandosi, quasi a tempo pieno, nella ristrutturazione dei locali per adattarli alle nuove necessità.

La sua disponibilità ed il suo impegno non vengono a meno quando si tratta di intervenire a Canelli nel 1994 sia alla rimozione dei detriti e del fango dalle abitazioni sia al ripristino della Casa di Cura rese inagibili dall'alluvione nonché, nell'anno 2000, all'evacuazione delle case di Caselle colpite dall'esondazione del torrente Stura.

Volontario alle Olimpiadi del 2006 ed alle Paraolimpiadi nonché ai trofei di scherma e di tennis “Trofeo della mole” a sostegno dei diversamente abili, nella tinteggiatura dei locali dell'ospedale “Regina Margherita” e della Caserma “Lamarmora” in via Asti (lungo sarebbe l'elenco del suo impegno di volontario ma esso rimane nella sua personale riservatezza).

Con il suo modo di fare schivo e semplice, soprattutto con il suo esempio, è artefice e trascinatore di tutte le iniziative del Gruppo di Caselle Torinese contribuendo in tal modo a creare quel clima fraterno che riesce ancora oggi ad attirare nuovi soci.



97° SEZIONE ANA TORINO - 85° ROSTA - 11-06-2017 - 230 - Foto Aldo Merlo

RIVAROLO CANAVESE: FESTA PER I SOCI DECANI



Il Gruppo di Rivarolo Canavese, sabato 8 aprile 2017 ha voluto rendere omaggio ai soci decani Renato Castagna classe 1922, Carlo Appino classe 1927 e Elio Nepote Brandolin classe 1927.

Nel corso dell'anno i tre soci raggiungeranno il brillante traguardo dei 95 e 90 anni e il Gruppo ha ritenuto giusto festeggiarli con un pomeriggio passato in allegria.

Il ritrovo era fissato già dal primo pomeriggio per preparare al meglio la sede.

Alle 16 puntualissimi come solo gli Alpini sanno essere, i tre festeggiati raggiungevano la sede per iniziare la giornata a loro dedicata.

Alla presenza del Capogruppo Franco Tappari, di tutto il Consiglio Direttivo, del Sindaco Alberto Ristagno, del parroco Don Raffaele Roffino oltre che numerosi soci e familiari, Renato, Carlo ed Elio sono stati omaggiati con una targa e con una pergamena in ricordo della giornata. Grande emozione durante la premiazione, smorzata poi dal rinfresco offerto dal Gruppo.

Gli interventi del Capogruppo, del Sindaco e del Parroco hanno dato un tocco di ufficialità alla giornata e sicuramente la presenza delle istituzioni civili e religiose ha reso i festeggiamenti ancora più importanti.

Tutti i soci del Gruppo porgono i più sinceri auguri!

Studio Tecnico
ZF
di Geom. ZOIA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)
Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Corioni E. - 347.928.66.31 - enrico.corioni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

UNA CHIESETTA SUI MONTI

eretta dagli alpini a ricordo dei commilitoni caduti in guerra

Il 12 Giugno 1932, a Ciao Pais, presenti le autorità civili e militari, si procedeva alla posa della prima pietra della Cappella da dedicarsi a San Bernardo, patrono degli alpini. Don Borghesio celebrò la Messa e dopo una appassionata orazione benedì la prima pietra dentro la quale veniva introdotto un astuccio metallico contenente una pergamena recante le firme delle Autorità presenti e dei componenti del Consiglio Sezionale della Sezione A.N.A. di Torino.

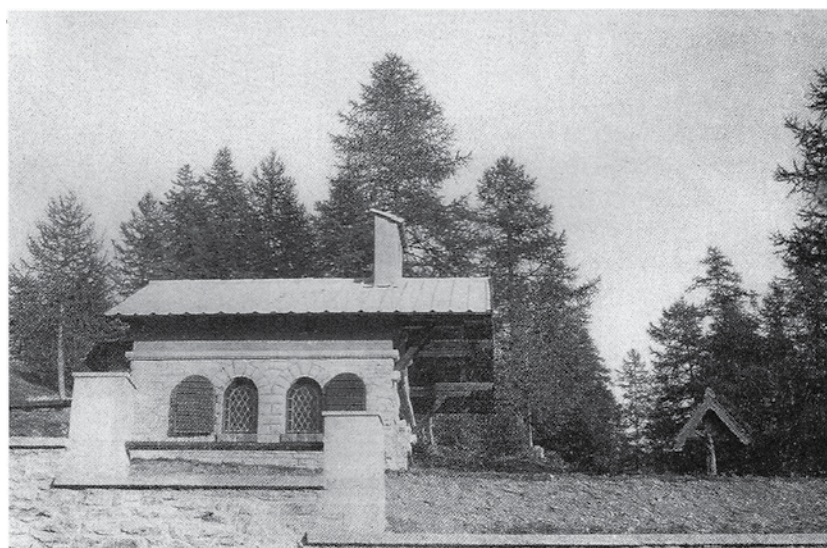
Nel Luglio 1932 venne bandito tra i Soci della Sezione un concorso per il progetto della Cappella. La Sezione disponeva già di due vetrate policrome e della campana e la spesa non doveva superare le 2.000 lire. Venne premiato e scelto per la costruzione il progetto del Socio Ing. Pazzi, ma purtroppo non poté avere esecuzione essenzialmente per motivi finanziari. Nel 1934 venne impiantato il telefono, sorsero i campi di gioco per le bocce e si tennero campeggi estivi, raduni di Sezioni e Gruppi e "Ciao Pais" accolse sempre con affettuosa ospitalità gli alpini che accorrevano a godersi l'ebbrezza dello sci ed a ritemperarsi lo spirito nelle vacanze estive.

Un giorno "Ciao Pais" udì vicino il rombo del cannone: la battaglia delle Alpi infuriava. Assistette impavido alle operazioni di guerra, ben sapendo che i nostri soldati avrebbero, come

sempre, tenuto alto il nome d'Italia. Conclusa la battaglia delle Alpi, "Ciao Pais" fu lieto di ospitare nella pineta circostante, nell'estate 1940, i reduci dei Battaglioni alpini Val Cenischia, Exilles, Susa e Val Fassa. Comandava quest'ultimo Battaglione il Maggiore Meda il quale, venuto a conoscenza dell'intenzione di costruire una Cappella, mobilitò i suoi alpini, spronati dal Cappellano Don Marcolini, ed il Tenente Toller, provetto architetto, compilò rapidamente il progetto e diresse i lavori che gli alpini, entusiasti esecutori, in poche settimane condussero a termine.

La Cappella venne inaugurata il 1° Settembre 1940 alla presenza delle Altezze Reali il Principe di Piemonte ed il Duca di Pistoia, e consegnata dal Battaglione Val Fassa al Battaglione Torino del 10° Reggimento Alpini (l'allora denominazione della Sezione A.N.A. di Torino). Essa ricorda gli Alpini dei Battaglioni Val Dora, Val Cenischia, Val Fassa ed Exilles caduti nelle azioni del Giugno 1940 sul fronte del settore di Bardonecchia, come annuncia la lapide murata all'esterno con il medaglione riprodotto la Madonna della Neve.

All'interno della Cappella, su tre lati corre la seguente iscrizione: "Io sono la resurrezione e la vita - Chi crede in me, anche se morto vivrà - Il sacrificio degli Alpini in pace ed in guerra insegna



La Cappella eretta nel 1940 presso il rifugio "Ciao Pais" dal Battaglione "Val Fassa" (Ph. Pedrotti-Trento)

come si serve la Patria". Contribuirono con donazioni, tra gli altri, il Cardinale Schuster di Milano con paramenti, pisside e messale, il Vescovo Endrici di Trento con i candelabri, il Senatore Larcher con il crocefisso della Val Gardena, la Città di Rovereto con la lampada votiva. Il Rifugio "Ciao Pais" intanto, era sempre più insufficiente e divenne indispensabile procedere ad un ampliamento, il cui progetto approvato prevedeva il raddoppio della capacità con notevoli miglioramenti dei servizi e, nel 1941, il Ministero della Guerra stipulò una convenzione che, autorizzando i lavori, concedeva un contributo di lire 50.000 e metteva a disposizione 50 militari per manovalanza e specializzati.

I lavori vennero iniziati nello stesso 1941 con approvvigionamento di materiale, in parte offerto dai Soci, con lo sbancamento del terreno e la costruzione dei muri di sostegno, ma poi sopraggiunsero giorni tristi ed i lavori vennero sospesi quando la costruzione aveva raggiunto il livello del piano terreno.

Buona parte dei materiali furono requisiti da tedeschi e partigiani, mentre il gestore e custode dall'epoca della costruzione mai abbandonò l'immobile vigilando sull'esistente, senza subire tentativi di affronti fino al termine della guerra.

Nel 1946 risorse il problema dell'ampliamento, la costruzione venne ampliata e sopraelevata in due tempi di due piani sistemati a camerette e camerate. Passarono gli anni,

cambiarono le esigenze di Soci ed ospiti e cambiarono le norme relative alla destinazione dei locali, per cui la classificazione dell'immobile passò da Rifugio alpino ad Albergo, con le conseguenze relative.

In base alla nuova classificazione, nel 1983 vennero eseguiti altri importanti lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme di sicurezza più recenti e il 21 Maggio 1989 vi fu l'inaugurazione con una grandiosa cerimonia.

Successivamente, dopo diversi periodi di gestione con gestori diversi, il 26 Maggio 2003 il rifugio venne ceduto in proprietà al gestore. Non finirono però le attività della Cooperativa "Ciao Pais": nelle adiacenze del Rifugio, su terreno del Comune di Sauze d'Oulx, eresse l'"Arboretum Alpinorum", un parco boschivo con una rete di sentieri che costituisce un percorso della memoria per la visita alle targhe poste a ricordo di tutti i Corpi Alpini e, dopo solenne inaugurazione, lo consegnò al Comune di Sauze d'Oulx che assunse l'impegno di mantenerlo con tale destinazione per la durata di anni trenta a partire dal 2005.

Dopo questo ultimo atto di fede alpina, la Cooperativa si sciolse ed i Soci restarono fedeli amici del Rifugio "Ciao Pais" per incontrarsi, ricordare e godere del meraviglioso profumo di montagna, accompagnato dai gustosi profumi esalanti dalla cucina degli attuali proprietari.

Franco Morra
Gruppo To. Centro



Fronte Occidentale, fine luglio 1940. La chiesetta del "Ciao Pais" è già al tetto dopo soli dieci giorni di lavoro (Foto F.lli Pedrotti - Trento).



Fronte Occidentale, inizio agosto 1940. La chiesetta a ricordo dei Caduti è pronta per l'inaugurazione, che viene effettuata la domenica 4 agosto 1940 (Foto F.lli Pedrotti - Trento).



Fronte Occidentale, agosto 1940. Alpini in marcia sostano sul sagrato della chiesetta "Ciao Pais" (Foto F.lli Pedrotti - Trento).

Gita alla Cappella Madonna della Neve SABATO 5 AGOSTO 2017

Il Gruppo To.Centro organizza l'annuale Cerimonia presso la Cappella dedicata alla Madonna della Neve, costruita nei pressi del Rifugio dagli Alpini del Battaglione Val Fassa nel 1940. Programma:

- Ore 10,30 Ritrovo presso il Rifugio "Ciao Pais"
- Ore 11,00 Alza Bandiera - A seguire breve cerimonia in onore ai Caduti
- Ore 11,15 S. Messa
- Ore 12,00 Visita all'"Arboretum Alpinorum"
- Ore 12,30 Pranzo alpino al Rifugio

Se vi sarà un numero sufficiente di adesioni, verrà organizzato un trasporto in pulmann al costo indicativo di € 20,00. Prenotazioni presso il Gruppo To.Centro 011-757340 oppure presso Coizza 347-0678600 - e-mail: torinocentro.torino@ana.it oppure g.coizza@alice.it entro il 2 agosto 2017.

Un alpino ceresino tra le vittime della frana mortale del 27 maggio 1917 a Selva del Cadore

Il 13 maggio scorso arrivava al Comune di Ceres una e-mail a firma dell'Arch. Silvia Cestaro, giovane Sindaco del Comune di Selva di Cadore (situato all'altra estremità dell'arco alpino, nella Val Fiorentina del Bellunese). Il messaggio informava, invitando a presenziare, che il 27 maggio successivo si sarebbe tenuta in quella località, con la partecipazione del Gruppo A.N.A., la commemorazione delle vittime della frana che, lo stesso giorno di cento anni prima, durante la guerra del 1915/18, aveva investito la frazione S. Fosca.

Il gigantesco smottamento, staccatosi nella notte dal Piz del Corvo che sovrasta il paese, aveva travolto l'accampamento dell'ospedaletto da campo N.59 ed alcuni edifici dell'abitato, provocando la morte di 5 civili e di 23 militari provenienti da tutte le regioni d'Italia: da Reggio Calabria a Foggia e Sassari, fino all'Emilia e alla Lombardia, comprese Roma e le valli piemontesi di Lanzo e di Susa, nel Torinese. La cerimonia si è svolta presso la chiesetta della 'Madonna della neve', in località Perazze, iniziando con l'alzabandiera, la rievocazione degli avvenimenti da parte del Segretario del locale Gruppo degli Alpini, Ermenegildo Rova, il saluto delle autorità civili e militari, la deposizione di una corona in onore dei caduti. È seguita la Messa al campo animata dal coro parrocchiale. Infine, vi è stata la benedizione della statua lignea della Madonna, opera dello scultore Renzo Nicolai, deposta nell'interno della caratteristica chiesetta in legno eretta in prossimità dell'area interessata dalla frana.

Nell'interno della chiesa si trovano le lapidi con i nomi delle vittime e la scritta: *"Riposate in gloria e in pace - Grandi oscuri eroi - A cui la valanga interruppe il lavoro e la vita che erano per la Patria"*. L'inusuale messaggio era stato inviato in riferimento al fatto che tra quelle vittime risultava anche l'alpino Merlo Carlo, nato a Ceres quarant'anni prima. Si trattava quindi di uno dei 34 Caduti ceresini della guerra del '15/18. La consultazione dei registri dell'anagrafe attestava infatti che egli era nato il 30 giugno 1977 e i suoi genitori, residenti nel villaggio di Voragno, erano Merlo



Vittorio, di anni 25, e Carolina Castagneri. Veniva pertanto identificato come prozio materno del papà dell'attuale Sindaco di Ceres, Davide Eboli. La circostanza presentava, peraltro, un aspetto contraddittorio. Dalle ricerche storiografiche svolte dalla signora Silvia Musi di Guastalla (RE.) - appassionata ricercatrice di notizie riguardanti i caduti della Prima guerra mondiale, il suddetto Merlo Carlo risultava appartenere al 3° Reggimento Alpini che non era operativo in quella zona del fronte, per cui non si spiegava la sua presenza in detta località delle Dolomiti Ampezzane affacciata sull'imponente scenario della Marmolada. L'arcano ha trovato una prima spiegazione nella pagina a lui dedicata nel Registro N.59 del Distretto Militare di Torino conservato presso l'Archivio di Stato. Dal suo foglio matricolare, infatti, si apprende che di professione è contadino, sa leggere e scrivere e, avendo estratto il N.74 della Leva

del 1877, il 7/3/1898 viene chiamato alle armi e destinato al Battaglione Susa, del 3° Reggimento Alpini, dove presta servizio come trombetta. Il 14/9/1900 viene congedato con una dichiarazione di buona condotta. Si arruola quindi nel Corpo delle Guardie Forestali ed il 15/6/1910 viene registrato nella Milizia Territoriale, Battaglione Susa.

Allo scoppio della guerra, con la mobilitazione generale viene richiamato e l'1/10/1915 è *'inviato in territorio dichiarato in stato di guerra'*. Con disposizione n.15698 del Comando Supremo, il 15/3/1916 viene assegnato alla 2^a Compagnia T.A. (Truppe Alpine?) nelle Salmerie della 4^a Armata presso il Centro di mobilitazione del Distretto militare di Belluno. La funzione di importante base logistica di Selva del Cadore, con la presenza di un ospedaletto da campo, è confermata dalla constatazione che fra i 23 militari deceduti si contano 12 genieri, 7 fanti territoriali, un alpino e tre artiglieri (presumibilmente ricoverati nell'ospedaletto da campo).

Finalmente *'l'inspiegabile'* presenza del quarantenne Merlo Carlo, del 3° Reggimento alpini, inquadrato (stante l'età avanzata) nella Milizia Territoriale che, nella mobilitazione generale, è assegnato, come si è visto, alla 2^a Compagnia delle Salmerie della IV^a Armata, trova un evidente riscontro nell'altro suo coetaneo, Adolfo Salvati, del D.m. di Roma, appartenente alla 271^a Centuria lavoratori *"aggregato all'ospedaletto da campo sommerso n.59"*.

Risulta quindi che tale apprestamento sanitario veniva trasportato a dorso di mulo nei luoghi d'impiego a ridosso delle prime linee dalle salmerie della 2^a Compagnia della IV Armata.

Ciò spiegherebbe perché il Merlo, che di quel reparto faceva parte, era presente a Selva nel luttuoso frangente della frana di S. Fosca! È pertanto di tutta evidenza che la pagina scritta dalle vittime di quel 27 maggio 1917 è parte integrante particolarmente significativa del grande Libro della nostra Storia Patria.

Fu in circostanze come quelle sopra evocate, infatti, che anche gli Italiani, prima suddivisi geograficamente e culturalmente in molteplici etnie linguistiche, per lo più fra loro estranee quando non addirittura ostili, raggiunsero l'effettiva Unità e, nel comune sacrificio, diventarono effettivamente partecipi della propria Nazione come gli altri popoli europei.

Fu il lascito più significativo di quella dolorosa temperie di sofferenze causate da troppe giovani vite spezzate anzitempo e dai patimenti dei loro congiunti e dei combattenti superstiti.

Alla luce di tali considerazioni, pertanto, la commemorazione dell'episodio di Selva del Cadore nel contesto della Grande Guerra, di cui ricorre il centenario, trova la sua più valida motivazione.

Nel contempo, coerentemente con l'iniziativa transfrontaliera sorta a Cortina d'Ampezzo, di cui si è riferito, il ricordo di quelle vicende storiche rappresenta un pressante messaggio ai popoli europei affinché, proprio nel rispetto e con reverente gratitudine per tutti coloro che furono partecipi di quella immane tragedia, rinsaldino i vincoli dell'Unione di cui è stato avviato il processo costitutivo e, nella concordia, assicurino responsabilmente le indispensabili condizioni per la costruzione di un futuro senza più guerre fratricide per le generazioni che seguiranno.

Marco Castagneri



Gruppo Alpini di San Francesco al Campo

GARA SEZIONALE DI BOCCE

Il 25 Giugno u.s. in una bella giornata di sole si è disputato il 2° " Memorial Claudio Bellezza Quater " Trofeo Sezionale di bocce. La giornata è stata curata dai Gruppi di San Francesco e di Corio, dall'8a e 9a Zona della Sezione A.N.A. di Torino. Bella iniziativa voluta dalla vedova Paola Bertolotti, insieme al piccolo Marco nel ricordo del marito e papà. Un ringraziamento per la fattiva collaborazione va rivolto ai Consiglieri: Silvio Rizzetto e Marcello Melgara del Gruppo Sportivo della Sezione A.N.A. di Torino, al Vice Presidente Sezionale Giovanni Ramondino, ai Consiglieri Sezionali Mario Cravero e Mario Giacchino Potachin, al Delegato dell'8a Zona Bruno Marietta e a tutti i Gruppi Alpini che con la loro partecipazione hanno dato lustro alla Gara.

Erano presenti i Gruppi di: To-Nord, Mathi, Corio con 2 terne, San Francesco al Campo con 3 terne, Caselle, To-Parella con 2 terne, San Mauro, Vinovo, Montaldo Torinese e San Maurizio Canavese. Il Gruppo Alpini era rappresentato dal Capogruppo l'Alpino Daniele Revello con il Gagliardetto, a Lui un ringraziamento particolare per aver partecipato alla manifestazione pur non gareggiando.

La graduatoria al termine della gara è risultata la seguente:

- 1° classificato il Gruppo di San Francesco al Campo (1), TROFEO (offerto dalla famiglia + borse alim.)
- 2° classificato il Gruppo di San Francesco al Campo (3), PREMIO (offerto dalla Sezione A.N.A. + borse alim.)
- 3° classificato il Gruppo di Caselle, PREMIO (offerto dalla Sezione A.N.A. + borse alim.)
- 4° classificato il Gruppo di Corio (2), (borse alim.)
- 5° classificato il Gruppo di San Mauro, (borse alim.)

- 6° classificato il Gruppo di Corio (1), (borse alim.)
- 7° classificato il Gruppo di Vinovo, (borse alim.)
- 8° classificato il Gruppo di Mathi, (borse alim.)
- 9° classificato il Gruppo di Torino - Nord, (borse alim.)
- 10° classificato il Gruppo di Torino - Parella (2), (borse alim.)
- 11° classificato il Gruppo di San Francesco al Campo (2), (borse alim.)
- 12° classificato il Gruppo di Torino - Parella (1), (borse alim.)
- 13° classificato il Gruppo di Montaldo Torinese, (borse alim.)
- 14° classificato il Gruppo di San Maurizio Canavese, (borse alim.)

Si ringraziano inoltre: la Società Bocciofila di San Francesco al Campo per aver messo a disposizione la logistica e l'assistenza tecnica, l'Azienda Agricola di Valeria Quaglia per la ristorazione, il Supermercato Crai del Centro Commerciale "Le Borgate" di San Francesco al Campo e i negozianti di Corio per i premi alimentari e la Delegazione della Croce Rossa di San Francesco al Campo, per aver messo a disposizione una

Ambulanza per le eventuali emergenze sanitarie. La manifestazione si è conclusa con i saluti del Vice Presidente Sezionale e dei vari Consiglieri Sezionali presenti, che si sono augurati una maggiore partecipazione dei Gruppi nella prossima edizione per rinsaldare quell'Amicizia e Spirito Alpino che ci contraddistinguono.

A tutti i partecipanti un grazie di cuore a nome della famiglia di Claudio.

**Il Capogruppo
Marco Gentila**

Gruppo Alpini di Cafasse

GIORNATA DI FESTA
CON GARA A BOCCE

Domenica 18 giugno 2017 il gruppo alpini di Cafasse ha organizzato una simpatica giornata di festa con gara a bocce aperta a tutti, donne comprese.

Presso i locali della Bocciofila Cafassese ben 28 partecipanti si sono impegnati in 3 gare da 50 minuti ciascuna, con sorteggio alla baraonda.

Dopo innumerevoli risate e sotto un sole cocente la classifica finale ha decretato:

- primo classificato: Togliatto Piero
- secondo classificato: Cipriano
- terzo classificato: Soffietti Dario
- prima donna classificata: Caglio Rosalba

Un premio in natura ha gratificato i primi classificati, e quindi tutti

si sono rifocillati e dissetati con una grandiosa "merenda sinoira" a base di fagioli con salsiccia e pasta aglio olio e peperoncino.

La partecipazione è stata buona, con circa 60 commensali per la cena. Vino, risate e battute hanno coronato questa piacevole giornata passata in allegria e cameratesca simpatia.

CALENDARIO
DELLE
MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci vengono di volta in volta dai Gruppi

✓ AGOSTO

Sabato 5:

TORINO Festa della
Madonna della Neve

Domenica 6:

CHIALAMBERTO Annuale

Domenica 27:

CORIO Annuale

✓ SETTEMBRE

Domenica 3:

BRUSASCO Raduno
AlpiniMotociclisti
ALA DI STURA 90°

Sabato 9 e Domenica 10:

GIAVENO-VALGIOIE Marcia
di regolarità in montagna
CASELLE Annuale

Sabato 16:

PESSINETTO Annuale

Domenica 17:

TONENGO 40°

Domenica 24:

FORNO 90°
CAVORETTO 35°
CHIERI Annuale

✓ OTTOBRE

Domenica 1:

LOMBARDORE 55°
PINO T.SE 70°

Domenica 8:

SALUZZO Raduno
1° Raggruppamento
LA LOGGIA Annuale

Sabato 14:

TORINO
145° Truppe Alpine

Domenica 15:

TO.NORD 40°



MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.**Rivarolo Canavese**

Via S. Francesco d'Assisi n. 29

Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21

Tel. / Fax 011 9880692

filippo.giovannini.agenti.it@generali.com

Filippo Giovannini: 349 2358951



SALUTO AL CONTINGENTE DELLA TAURINENSE IN PARTENZA PER MISSIONI ALL'ESTERO

Siamo stati alla Caserma Monte Grappa a salutare il contingente della Taurinense in partenza per le missioni che gli sono state affidate in tre scenari diversi di questo mondo senza pace e senza alcuna volontà di essere in pace, in tre nazioni in cui la guerra civile o tribale, religiosa o politica, prosegue da troppi anni.

Una missione è destinata all'Ovest dell'Afghanistan, una regione grande come il Nord Italia, dove il 2° Reggimento di Cuneo, il 32° Reggimento Guastatori di Torino ed il Reggimento Logistico di Rivoli saranno impegnati nell'addestramento delle truppe dell'esercito afgano, di ausilio alle istituzioni pubbliche come consulenza ed assistenza. Compito che da molto tempo viene svolto con ottimi risultati come "Train Advise Command" sotto la guida Nato. Il 3° Reggimento di Pinerolo sarà impegnato come Task Force nell'operazione "Praesidium" a difesa della diga di Mosul in Iraq, sulla quale lavorano anche squadre di tecnici ed operai italiani della Ditta Trevi, diga che serve per approvvigionare di acqua potabile centinaia di migliaia di persone in tutta la zona e nelle Regioni circostanti, e che deve essere difesa da eventuali attacchi o sabotaggi.

Il 9° Reggimento dell'Aquila sarà schierato in Libia, a Misurata, a supporto dell'Ospedale da campo italiano colà adibito all'assistenza sanitaria della popolazione locale, secondo i recenti accordi recentemente intercorsi tra i governi interessati. Sarà un grandissimo impegno, sia in uomini che in mezzi, e renderà ancora più gravoso lo svolgersi dei compiti "normali" che da sempre la Brigata si assume con il ben noto ed encomiabile entusiasmo, sia a supporto delle popolazioni colpite da eventi catastrofici (che dalle nostre parti sono purtroppo abbastanza frequenti) sia per garantire sicurezza al nostro vivere cittadino con il compito "Strade sicure" in collaborazione con la Polizia di Stato e Carabinieri.

Il Comandante delle Truppe Alpine, Generale Federico Bonato, ha sottolineato queste situazioni di grandissimo carico morale oltre che fisico, ma ha anche puntualizzato che l'addestramento che gli Alpini della Taurinense hanno avuto, e le prove di perfetta efficienza che essi hanno dato in tutte le occasioni, sono in grado di garantire che essi saranno perfettamente all'altezza di qualunque compito venga loro affidato. Anche il Comandante della Taurinense, Generale Massimo Biagini nel suo saluto, ha illustrato le tre diverse operazioni come "supporto alla pace" nelle Regioni interessate, sebbene il pericolo sia sempre presente e quindi la vigilanza non debba mai allentarsi. Cerimonia grande nella sua austerità.

Tutti i Sindaci delle Città interessate quali sede di Reggimenti Alpini erano presenti con i loro Gonfalonieri, il Vessillo dell'A.N.A nazionale con il suo Presidente Sebastiano Favero, i Vessilli Sezionali di delle Città sede di Reggimenti alpini, molti Gagliardetti



di Gruppi e molto pubblico di alpini e non, che hanno tributato la loro calorosa simpatia alle truppe in partenza.

Bella la Monte Grappa, con tutti i lavori eseguiti per il meraviglioso lifting del cortile, con la pavimentazione in mattoni che riproduce lo stemma della Taurinense, le ampie zone in erba ben trattate con manutenzione accurata, l'imponente Monumento con l'Alzabandiera. Sono andato a vedere la zona nella quale sono state poste le nostre Penne, quelle povere Penne che avevamo collocato con tanto amore nel Parco del Monte dei Cappuccini nel 2011, da subito maltrattate, deturpate e addirittura in qualche caso rubate! Senz'altro è stata un'idea bella e lungimirante quella di affidarle alle cure della Caserma

Monte Grappa, ora sono messe in posizione, atte a poter rappresentare quel "Giardino dei Battaglioni Alpini" per il quale erano nate. E pazienza se non sarà in un luogo aperto al pubblico. Il pubblico non ha dimostrato un grado di sufficiente civiltà per meritarselo.

Lasciamole lì, le nostre Penne. Sono in un Sacriario alpino, possiamo dire che il ricordo di tutti i Battaglioni Alpini potrà essere portato a casa da tutti gli alpini che alla Monte Grappa svolgeranno la loro attività professionale. E chissà che non ci sia qualcuno che dica, tornato a casa, al padre o



Il Gen. Biagini (a sin.) Comandante la Brigata Taurinense e il Gen. Bonato comandante delle Truppe Alpine.

al nonno che gli avevano raccontato le loro vicissitudini militari: "Sai, nella Caserma dove ero io, c'era una Pena sulla quale era scritto il nome del tuo Battaglione"...

pgm



CAMPO SCUOLA A VINOVO

Vinovo 29.06.2017 La forte perturbazione che ha colpito i paesi della cintura sud di Torino, lunedì notte, non ha risparmiato il campo scuola della nostra Protezione Civile a Vinovo. I nostri Volontari, vista la criticità della situazione, hanno prontamente evacuato i ragazzi dal campo, portandoli al sicuro all'interno delle scuole del paese, dove sono stati raggiunti dai propri genitori.

La tromba d'aria che si è abbattuta sul campo, ha letteralmente distrutto le tende e le attrezzature da campo.

Le squadre della nostra Protezione Civile, hanno lavorato fino a tarda notte, per ripristinare il campo scuola, che fin da ieri è tornato completamente operativo ed ha potuto riaccolgere tutti i ragazzi. "È stato un evento mai visto in queste zone, per forza e intensità.

In pochi minuti abbiamo deciso di evacuare il campo e di portare tutti all'interno delle scuole. È stata

un'esperienza forte ma, devo dire, i ragazzi sono stati impeccabili e tutto si è svolto in sicurezza.

Abbiamo deciso di proseguire questa settimana, dopo aver ripristinato il campo, in accordo con il Dipartimento e i genitori, proprio perché lo scopo di questi campi è quello di imparare a gestire l'emergenza e anche il dopo. È significativo che tutti i ragazzi, siano tornati al campo pronti per proseguire la loro avventura formativa".

Queste le parole del presidente della Sezione, Guido Vercellino, che ha quindi voluto ringraziare il coordinatore Sezionale di PC Massimo Savio e i suoi alpini, per l'ottimo lavoro svolto. Gianni Gontero: "Devo, come Coordinatore nazionale A.n.a della protezione civile, congratularmi con i nostri volontari per la loro tempestività nel risolvere il problema che si è creato, durante l'improvviso nubifragio.

Grazie alla professionalità e alla preparazione dei nostri volontari, si è evitato il peggio, scongiurando danni alle persone. Questi eventi dimostrano che, le capacità operative della nostra struttura e la qualità professionale dei nostri volontari, sono oggi un punto di riferimento nella gestione delle emergenze".

Luca Marchiori



in breve...

...incontri



VENARIA REALE
L'incontro a Treviso, in occasione dell'Adunata nazionale, del Capo Gruppo Rino e dell'Alpino Franco con il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino.



MEZZENILE
Ecco l'incontro, dopo 50 anni, di tre commilitoni in occasione della festa annuale del Gruppo di Mezzenile, svoltasi domenica 18 Giugno 2017. Da sinistra: Micca Elio, del Gruppo To. Parella, Rege Gianas Bruno del Gruppo di Coazze e Caiolo Fusera Graziano, Capo Gruppo di Mezzenile. Felicitazioni da tutto il Gruppo di Mezzenile per questa "rimpatriata" dopo così tanti anni !

IL GRUPPO DI BRUINO HA FESTEggiATO DUE EVENTI

Ci eravamo lasciati lo scorso 12 Febbraio, quando il Gruppo di Bruino aveva consegnato al Past-President Gianfranco Revello un assegno solidale per contribuire alla ricostruzione delle zone terremotate del centro Italia, ora il 28 Maggio si è pensato di organizzare un altro pranzo conviviale per suggellare altri due momenti della vita della comunità Bruinese.

Il primo si riferisce alla consegna da parte del Capogruppo Giuseppe Ballatore di un assegno di € 1500,00 al Presidente dell'AUSER (acronimo di Autogestione Servizi) di Bruino, Giovanni Colotti, quale contributo per l'acquisto di un'autovettura da aggiungere al Loro parco auto per lo svolgimento dei sempre crescenti impegni nei servizi agli anziani della locale Comunità.

Ci hanno onorato con la loro presenza il Sindaco Cesare Riccardo ed alcuni componenti della Giunta. Il sig. Colotti visibilmente emozionato per questa inattesa quanto apprezzata

dimostrazione di sincera solidarietà, ringraziando ha promesso che appena si concluderà l'acquisto dell'automezzo farà scrivere sulle fiancate l'indicazione "Acquistata con il contributo del Gruppo Alpini di Bruino".

Il secondo, altrettanto importante per il Gruppo, ha visto i festeggiamenti del Socio con la maggiore anzianità di tesseramento nel Gruppo. Si tratta del Socio Emilio Ollino con la maggiore anzianità di iscrizione, è infatti diventato Socio del Gruppo di Bruino subito dopo il servizio di leva, quando il Gruppo allora era ai suoi primi anni di vita. A ricordo di questo importante traguardo il Gruppo ha regalato all'ancora arzillo "giovannotto" un orologio ed un portachiavi con i loghi dell'ANA ed un quadro con una pergamena a ricordo della giornata con l'augurio di festeggiare sempre in salute tante altre "Primavere".

Ferruccio Bottinelli



Borgaro e Caselle per Arquata del Tronto



Una delegazione degli alpini borgaresi ha partecipato, sabato 29 aprile 2017 alla serata organizzata ad Ascoli Piceno per la consegna dei fondi raccolti a favore della popolazione di Arquata del Tronto colpita dal terremoto nella scorsa estate. In una bella atmosfera alpina, allietata dalla esibizione di alcuni Cori Alpini, il Segretario del Gruppo Alpini di Borgaro Beppe Marabotto ha consegnato al Gruppo Alpini di Arquata del Tronto un assegno da 2.000 euro risultante da alcune iniziative di solidarietà tenutesi a Borgaro nei mesi invernali con la collaborazione della Fanfara "Montenero" con la seguente motivazione: "Contributo per l'arredamento della Struttura Polifunzionale realizzata dall'ANA a scopo aggregativo a carattere definitivo per la popolazione di Arquata del Tronto".

Allo stesso gruppo arquatano è stato consegnato anche un altro assegno di 1.435 euro frutto di una raccolta denominata: "I profumi dell'orto per Arquata" organizzata

dalla Libera Associazione Commercianti ed Artigiani di Caselle Torinese.

Una stupenda accoglienza da parte dei marchigiani conclusasi con una abbondante cena alpina. Domenica 30 aprile si è avuta la possibilità di visitare Arquata del Tronto. Molto toccante, non ci sono parole per descrivere quello che si è visto. Immagini viste per televisione non rendono l'idea come il vederle di persona camminando tra le macerie disastrose provocate dal sisma e ascoltare le persone che hanno vissuto sulla loro pelle questa tragedia.

Essi sono consapevoli che forse qualcosa potranno riparare, ma sanno anche che difficilmente ricostruiranno le loro case ed i loro paesi. Nei loro occhi abbiamo visto due cose: la straordinaria volontà di rinascita e la gratitudine verso gli alpini e tutti coloro che con i loro gesti hanno portato qualche goccia di solidarietà nel mare della disperazione.

Beppe Marabotto
Gruppo Alpini di Borgaro

ORBASSANO IN VISITA AGLI AMICI DI COLICO

Si espande e si rafforza l'amicizia del Gruppo Alpini di Orbassano con la Sezione Alpini di Colico (LC). Sabato 3 Giugno nel suggestivo e imponente Forte di Montecchio, alcuni soci del Gruppo Alpini di Orbassano hanno incontrato una delegazione di Alpini Lariani.

Questa visita, programmata nei mesi scorsi ha avuto come scopo il ringraziamento della loro partecipazione alla commemorazione del 80° di fondazione del nostro Gruppo, una preziosa occasione per consolidare una lunga storia di Amicizia, un legame iniziato nel 1968 fra alcuni soci del nostro Gruppo che parteciparono all'Adunata Nazionale di Bologna.

Un sincero ringraziamento al Presidente della Sezione di Colico Magg. Luigi Bernardi che dopo un breve

intervento ed alcuni cenni storici riguardante lo storico Forte di Montecchio procedeva con un momento solenne nel rendere gli onori ai Caduti di tutte le guerre con le magiche note del Silenzio.

Un sincero ringraziamento ai due vice Capigruppo di Orbassano Valter Ganzitti, e Sergio Corazzina, un plauso agli amici di Colico coadiuvati dal Carrista Giancarlo Tagliabue e dall'Alpino Valerio Denk di Rocca Canavese, veri artefici di questo incontro. Crediamo stia proprio qui il punto di forza di questa nostra grande Associazione, in questi momenti ci si rende conto quanto l'Amicizia fra Alpini sia così duratura e inossidabile l'ennesima dimostrazione dei nostri valori.

Il Capogruppo
Michele Recchia



in breve...

CARO PRESIDENTE...

Ringrazio di vero cuore il Presidente della Sezione A.N.A. di Torino Guido Vercellino che, tramite gli amici della Sezione Umberto Berotti, Giorgio Tenca e Paolino Policaro mi ha donato il Crest della Sezione e, soprattutto, per la presenza del Vessillo Sezionale alla cerimonia che si tiene ogni anno alla Caserma Goi-Pantanalì a ricordo dei militari deceduti per il terremoto del 6 Maggio 1976. L'Artigliere Giorgio Tenca è un "ragazzo del '76" che quella sera si trovava proprio lì, ed avrebbe tante cose da raccontare sulla sua esperienza in quel periodo. Caro Presidente, non sa quanto mi abbia fatto felice il suo regalo, spero che la salute mi permetta, e magari il prossimo anno sia presente anche Lei alla cerimonia. Un forte abbraccio

Giuseppina Cargnelutti Virilli.



GARA A BOCCE DELLA 13^{MA} ZONA



Nei giorni dal 22 al 31 Maggio 2017, si è svolta a Chieri la tradizionale gara a bocce della 13^{ma} Zona, organizzata dal Gruppo di Settimo T.se, alla quale hanno partecipato ben 17 quadrette in rappresentanza di 14 Gruppi. La gara si è svolta in un clima di amicizia e cordialità ed è stata vinta dal Gruppo di Riva presso Chieri. Il 9 Giugno, sempre a Chieri, si è svolta la cena di premiazione con circa 130 partecipanti, alla quale hanno presenziato il Vice Presidente sezionale Alessandro Trovant e la moglie del nostro compianto Luciano Fenoglio che hanno premiato il Gruppo primo classificato. Un ringraziamento particolare al Gruppo di Settimo T.se per il lavoro svolto sia durante la gara che durante la cena di premiazione.

Raffaele Bratta

CAFASSE

Domenica 14 Maggio non sono state festeggiate solo le Mamme, ma ricorreva anche la 90^a Adunata degli Alpini che si è svolta nella città di Treviso. Come ogni anno il Gruppo Alpini di Cafasse ha presenziato numeroso, erano infatti più di 20 le persone intervenute per la manifestazione con in testa il Capogruppo Davide Rubiola, e con la presenza del Sindaco di Cafasse, (nonché socio del Gruppo) Andrea Sorrisio. È stato un bellissimo fine settimana, all'insegna del divertimento e della spensieratezza che solo gli Alpini sanno portare. A parte l'acquazzone di sabato sera, è stato tutto perfetto, ed il weekend è volato via in allegria. Ci siamo già dati l'appuntamento per il prossimo anno nella città di Trento, al quale il Gruppo Alpini di Cafasse non mancherà



Nasce a L'Aquila presso il 9° Reggimento Alpini il Battaglione "ORTA"

Il nuovo battaglione "ORTA" che incrementerà gli organici del 9° reggimento alpini di stanza in L'Aquila nella caserma G. Pasquali sarà una unità multifunzione.

Il nuovo reparto di circa 300 unità, specializzato nell'emergenza post sismica e atmosferica, è stato insediato il 29 maggio 2017 alla presenza del Ministro della Difesa On Roberta Pinotti, del Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Claudio Graziano, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Danilo D'Errico e delle Autorità civili e religiose aquilane. Come ha precisato il Ministro della Difesa Roberta Pinotti "Il battaglione avrà specifiche capacità duali che sono per noi

fondamentali quando ci proiettiamo all'esterno ma allo stesso tempo importanti per essere utilizzate in caso di pubblica utilità e in caso di calamità naturali".

Sarà una Unità in supporto alla Protezione Civile altamente specializzata che avrà in dotazione "assetto moderni ed efficienti a disposizione dei cittadini del Centro Italia". Il battaglione prende il nome dal 4° battaglione genio alpini pionieri ORTA del 4° Corpo D'Armata alpini che ha combattuto in Russia.

Il 1° comandante del battaglione "Orta", che entrerà in piena operatività tra un anno, sarà il Ten. Col. Fulvio Menegazzo.

Luca Marchiori



Gruppo di PASSERANO

85° di Fondazione e 7ma Festa della 10ma Zona

Sabato 22 e Domenica 23 Aprile 2017 si è svolta la Festa per l'anniversario di Fondazione del Gruppo e contemporaneamente anche la Festa della 10° Zona. Nella serata di sabato 22, nella chiesa parrocchiale, la corale "la Companija dij Cantor" ha magistralmente eseguito canti Alpini e non, raccogliendo meritatissimi applausi.

Domenica 23 moltissimi Alpini hanno raggiunto Passerano per festeggiare con noi. Alle 9.45 l'alzabandiera, eseguito dall'Alpino in armi in divisa Mario Zanella, e poi la deposizione di una corona davanti al monumento ai Caduti di tutte le guerre. A seguire, la sfilata. Ci hanno onorati della loro presenza il Presidente della Sezione di Torino Guido Vercellino, il Vice Alessandro Trovant, il Presidente della Sezione di Asti Fabrizio Pighin, il Vice Giulio Fasoglio, il

Consigliere della Sezione di Pinerolo Silvio Trau. Ben 3 Vessilli Sezionali e 65 Gagliardetti e un considerevole numero di Alpini hanno sfilato per le vie del paese fino al cimitero per l'omaggio ai caduti, accompagnati dalle note della fanfara "LA TENENTINA" di Tigliole. Tornati sul piazzale della chiesa, Don Tommaso ha officiato la S. Messa "al campo".

L'elevato numero di partecipanti alla cerimonia e successivamente al pranzo ci riempie di orgoglio per l'abbraccio ricevuto e vogliamo ringraziare tutti per essere stati con noi. Ringraziamo in particolare i Consiglieri della Sezione di Torino Brunetti Rodolfo, Coizza Giorgio, Lautieri Salvatore e Negro Piero; il Segretario del Consiglio Giacomini Pierangelo; il Consigliere della Sezione di Asti Giarretto Luigi; il nostro Delegato di Zona Luigi Rubinetto e Ugo Boretti

che hanno svolto il compito di cerimonieri, aiutandoci a fare le cose bene. Grazie anche alle madrine e a tutti gli abitanti che hanno sentito come noi questo momento.

Infine, ma non ultimo, il pensiero va al nostro Capogruppo, purtroppo assente per malattia, che ha comunque dato il suo contributo.

E dalla Festa al lutto.....

Purtroppo neanche un mese e mezzo dopo la festa il nostro Capogruppo è stato chiamato da lassù ed è andato avanti. Anche in questa occasione, seppur triste, l'abbraccio degli Alpini non è mancato. In tanti sono venuti a Passerano per l'ultimo saluto: oltre alla presenza dei Vessilli Sezionali di Torino e Asti c'erano oltre 30 Gagliardetti e tanti alpini e non. La tua calma, la tua onestà, il rispetto che avevi per tutti: in una



parola la tua alpinità ha lasciato un segno tra tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerti. Per il nostro Gruppo sarai sempre "Presente!".

Ciao Alfredino e grazie per tutto quello che hai fatto.

Claudio



TRAVES

57° DI FONDAZIONE

Anche quest'anno il tempo è stato inclemente, per cui abbiamo dovuto cambiare il programma della manifestazione. Abbiamo avuto la presenza di ben 32 Gagliardetti e di 3 Consiglieri sezionali: Mario Cravero, Mario Giacomino Potachin e Lorenzo Marocco.

La celebrazione si è svolta nella struttura coperta del campo giochi, messi a disposizione dal Comune che ringraziamo, poi la S. Messa celebrata da Don Silvio Ruffino che nell'omelia ha ricordato le molteplici attività degli alpini in aiuto di tutti. Al termine della funzione, il Socio Fondatore Perino Giacinto ha recitato a memoria la Preghiera dell'alpino.

Prima delle varie allocuzioni, è stata data lettura della lettera inviata dal Generale Claudio Graziano che come ogni anno, pur impossibilitato ad essere presente per impegni istituzionali, ci onora con uno scritto di ringraziamento per l'invito e ci porge il suo saluto.

Si passava quindi a premiare il nostro 20° ottantenne, come da tradizione del Gruppo, con medaglia d'oro. Quest'anno è toccato al nostro

Capo Gruppo Franco Massara con l'augurio e la speranza che ci guidi ancora per tanti anni. È stato pure omaggiato dalle Madrine Antonelle e Ida con una bella composizione floreale che ha commosso il nostro Capo Gruppo. A sua volta Massara ha omaggiato le madrine con una composizione floreale, quindi premiava due Soci Fondatori che si sono distinti nel Gruppo: Perino Giacinto con la targa "Vice Capo Gruppo Onorario" e Perino Severino con la targa "Socio Fondatore Onorario".

Passava quindi la parola al Sindaco Osvaldo Cagliari che ha avuto anche lui parole di apprezzamento per la disponibilità degli alpini in ogni circostanza. Chiudeva i discorsi il rappresentante della Sezione di Torino Mario Potachin che portava il saluto del neo eletto Presidente Guido Vercellino.

La giornata si chiudeva in modo gioioso al ristorante Traves con un allegro pranzo preceduto dall'aperitivo offertoci dalla Signora Luciana che ringraziamo. Arrivederci al prossimo 1° Maggio per il 58° di fondazione!

Il Consiglio di Gruppo

Gruppo di Buttigliera d'Asti

In occasione dei festeggiamenti di carnevale, la Pro Loco ed il Gruppo Alpini hanno organizzato una cena di solidarietà per raccogliere fondi per la ricostruzione delle zone terremotate del centro Italia. Grazie al contributo di sponsor, collaboratori, partecipanti si è raccolta la somma di 1.690 Euro che è stata versata al fondo tramite la Sezione di Torino.

La manifestazione ha avuto un buon esito grazie alla collaborazione dei membri delle due associazioni,

che hanno coinvolto soci, famigliari e simpatizzanti, trascorrendo una serata in allegra compagnia.

Lo spirito di collaborazione che si è instaurato si è manifestato anche nella giornata ecologica del 9 aprile, in cui Legambiente, Pro Loco, Alpini, insegnanti e allievi delle scuole hanno partecipato alla raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade del paese, trasmettendo ai cittadini il messaggio sulla necessità di rispettare la natura e le regole del buon vivere civile.



GRUPPO ALPINI RIVAROSSA-FRONT

50° di Fondazione



Domenica 23 Aprile 2017, favoriti da una splendida giornata, gli Alpini di Rivarossa e Front hanno festeggiato il 50° anniversario di fondazione. La manifestazione è iniziata di buon mattino, quando il Capogruppo alp. Remo Ferretti accompagnato dal Sindaco Dott. Enrico Vallino, si è recato presso tutti i monumenti di Rivarossa che ricordano i Caduti nelle varie guerre per deporre un mazzo di fiori seguito dal Silenzio di ordinanza eseguito dal maestro Sergio Milani. Alle 9,45 i cerimonieri della Sezione di Torino, alp. Bruno Marietta e alp. Luigi Defendini, iniziavano la cerimonia al Campo Sportivo Ciapei con l'Alza Bandiera accompagnato dall'Inno Nazionale eseguito dalla Fanfara Montenero della Sezione ANA di Torino. A questo momento iniziale, che è di rito in tutte le manifestazioni degli Alpini, con forte ed intensa commozione erano presenti:

Rappresentanti del Consiglio Nazionale della ANA: Dott. Giancarlo Bosetti, Dott. Giandomenico Ciocchetti, Dott. Roberto Migli e ing. Remo Ferretti, Capogruppo di Rivarossa, con l'amato "past President" Notaio Beppe Parazzini (fratello di Naia).

Sezione ANA di Torino con il Vice Presidente Vicario Piero Berta ed i Consiglieri: Giovanni Ramondino (Vice Presidente), Elio Bechis, Mario Cravero, Mario Giacomino Potachin, Filippo Giovannini, Marcello Melgara, Piero Negro, Lorenzo Marocco, con il "past" President alp. Gianfranco Revello.

Le Sezioni ANA di Pinerolo con il Presidente Cav. Francesco Busso, Acqui Terme con il Presidente Angelo Torrielli, Ivrea con il Consigliere Domenico Foresto

Protezione Civile della Sezione ANA di Torino - Gruppo Cinofili con 12 cani addestrati per il recupero delle persone

Vari Gruppi Alpini con 56 Gagliardetti e parecchie centinaia di Alpini

Tre Labari di Associazioni D'Arma: Bersaglieri, Carabinieri, Marinai
Sei Gonfaloni Comunali accompagnati dal proprio Sindaco: Barbania, Front, Lombardore, San Carlo, Rivarossa, Vauda.

Cinque Gonfaloni di altre Associazioni: CRI, Pro Loco, Agricoltori

Autorità Civili: Assessore Gianna Pentenero, Onorevole Francesca Bonomo, Vice Sindaco Città Metropolitana Torino Marco Marocco, Presidente Confindustria Canavesana Fabrizio Gea

Dopo l'emozionante Alza Bandiera, un nutrito corteo fortemente partecipato si è recato al Monumento degli Alpini all'ingresso di Rivarossa per la deposizione di una Corona di Alloro per ricordare i Caduti con i dovuti onori. Al rientro del corteo al campo sportivo, già perfettamente pronto per la Santa Messa, il Capogruppo Remo Ferretti ha ricordato la storia della fondazione del Gruppo nato nel 1967 ricordando tutti i 13 Fondatori di cui i due viventi alp. Fonello Carlo "Carlin" e alp. Pomerio Maurizio con un piccolo ricordo. Prima di passare la parola agli oratori per le usuali allocuzioni, è stata presentata la nuova Madrina Sig.ra Milena Blanco, figlia dell'alpino Giuseppe, che per parecchi anni ha curato la segreteria del Gruppo. La sig.ra Milena Blanco, neo madrina, potrà contare sul sostegno della madrina Rina Fornello che rimarrà con carica onoraria dopo aver seguito per tanti anni tutte le attività del Gruppo.

La Preside prof. Valeria Miotto, con le maestre di Rivarossa, prof. Maria Rosa Defillippi e di Front, prof. Laura Riassetto, hanno portato alla cerimonia una ventina di ragazzi delle scuole che hanno organizzato per gli Alpini una piccola rappresentazione ed un simpatico "acrostico" che si concludeva con SOLIDARIETA'. Indescrivibile il successo di questa calorosa partecipazione dei bimbi delle elementari, che si è conclusa con un piccolo dono degli Alpini in un simpatico fumetto che racconta gli Alpini, dal titolo: "... ma chi sono questi Alpini?"

La Santa Messa celebrata dal Parroco Rev. Don Julian Herciu, sull'Altare al campo del "Tunin", in un ridente spazio aperto con le montagne da cornice concludeva la parte ufficiale della cerimonia. La Preghiera dell'Alpino recitata dal Capogruppo Remo Ferretti ed accompagnata da un canto classico degli Alpini: Signore delle Cime, cantato dal Coro ANA di San Maurizio diretto dal Maestro Andrea Sibona ha lasciato tutti senza fiato per l'intensità emotiva ed i ricordi ad essa collegati. Il Parroco Rev. Don Julian Herciu ha poi benedetto una carrozzina tecnica per infermi che il Gruppo Alpini di Rivarossa - Front ha donato alla Comunità e che completa l'attrezzatura di un veicolo per trasporto infermi.

Qualche attento osservatore ha fatto notare che indicativamente, grazie anche al clima favorevole, erano presenti circa 1.000 persone:

certamente sono un numero molto importante per un piccolo Gruppo di 28 Alpini iscritti con 11 Aggregati e 2 Amici degli Alpini, fermo ormai da anni per il mancato rinnovo che portava la "Leva" obbligatoria, ufficialmente sospesa nel 2001 - 2002 in realtà soppressa giocando in modo equivoco con i due partecipi passati: sospeso/soppresso.

Il pranzo attentamente preparato dal Catering "Quanto Basta" della Sig.ra Andrea (Insegnante di Cucina) e della Sig.ra Lara ha raccolto in allegria 160 commensali con un classico del Piemonte: "il bollito" e tra un canto e l'altro tutti hanno avuto modo di apprezzare le particolari doti artistiche di Sergio Coriasso nel raccontare storielle e barzellette ovviamente solo in "piemontese". In allegria, alle 18.00 di domenica 23 aprile 2017, le 500 sedie, i 40 tavoli, l'altare da campo, e le cucine venivano raccolte lasciando la struttura del Ciapei della Proloco di Rivarossa in perfetto ordine come era alla partenza e con un po' di orgoglio si può dire in stile alpino, ma anche con grande soddisfazione dei due Amici degli Alpini: Giovanni e Dorino che da tre mesi erano intensamente impegnati su questa manifestazione che certamente verrà ricordata.

W gli Alpini.

Alp. Remo Ferretti

COMPLEANNI



GIVOLETTO - All'Alpino Bignone Secondo giungano i migliori auguri per i suoi magnifici 90anni da tutti i Soci del Gruppo.

TO. CENTRO - Tutti i Soci del Gruppo festeggiano con affetto il Socio Giulio Fassina in occasione del suo 90° Compleanno. Auguri!!!

LAUREE

MONTANARO - Cristina, figlia del Socio Enrico Poletti, ha conseguito la Laurea Magistrale in Statistica, Economia ed Impresa il 27 Marzo 2017 presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Complimenti da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

SAN CARLO C.SE - Infiniti auguri a Bruno e Irma, rispettivamente Consigliere e Madrina del Gruppo, da tutti i Soci per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

CAMBIANO - Il Socio Missoni Ferdinando e gentile Signora Marocco Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PUGNETTO - L'Aggregato Ru Antonio Felice e gentile Signora Assunta Vottero Viutrella. Le più vive felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Bardina Gabriele e gentile Signora Perino Ceresole Luigina. Vivissime felicitazioni ed infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VENARIA - Il Socio Caglio Cav. Pier Secondo e gentile Signora Minello Anna Maria. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

CAMBIANO - Il Socio Altina Angelo e gentile Signora Grasso Agnese. Il Socio Guarato Giuseppe e gentile Signora Boero Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Consigliere Sergio Giai Miniet e gentile Signora Vittoria Camusso. Le più vive felicitazioni da parte del Gruppo.

NICHELINO - Il Socio La Valle Salvatore e gentile Signora Radaelli Enrica. Il Socio Lunardi Danilo e gentile Signora Mana Maria. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

PIOBESI - Il Socio Luciano Gariglio e gentile Signora Margherita Ruffino. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il Socio Filippello Spirito e gentile Signora Maritano Erminia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

NICHELINO - Il Socio Vitrotti Luigi e gentile SignoraTorrero Maria Vittoria. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Miniotti Angelo e gentile Signora Miotti Carla. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Ratto Giovanni e gentile Signora Mazzilli Nunzia. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Gamba Cesare e gentile Signora Barbero Paola Eva. Tanti, tantissimi auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il Socio Tocco Edmondo e gentile Signora Quaranta Annamaria. Auguri e felicità da tutti i Soci del Gruppo.

ORBASSANO - Il Socio ex Vice Capo Gruppo Massimo Baraldi e gentile Signora Irene Cena. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

PIOBESI - Il Socio Giacomo Giraud e gentile Signora Concetta Zappino. Il Socio Giovanni Novo e gentile Signora Daniela Silverio. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

RIVOLI - Il Socio Elso Rossato e gentile Signora Anna Carello. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



VENARIA REALE - Il Socio Sacco Aldo e gentile Signora Maria Luisa. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Il Socio Maurizio Vancini e gentile Signora Marinella. Tanti sinceri auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

CAMBIANO - Il Socio Barison Giorgio e gentile Signora Benente Nadia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

ROBASSOMERO - Il Socio Fissore Franco e gentile Signora Giovanna. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

USSEGLIO - Il Socio Poma Giuliano e gentile Signora Mo Maurizia. Felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BUTTIGLIERA D'ASTI - Alberto, figlio del Socio Bechis Angelo, con Marocco Giorgia.

CASELETTE - Paola, figlia del Socio Bertolotto Giovanni, con Scotti Andrea.

RIVA PRESSO CHIERI - Alessia, figlia del Socio Pertusio Bruno, con Matteo Rabbone.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Marengo Edoardo con Zanellato Grazia.

VILLANOVA D'ASTI - Daniela, figlia del Socio Segretario Margari Giuliano con Daniele Vignato.

VOLPIANO - Marco, figlio del Socio Luciano Rossetti, con Paola Pini.



(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Sofia, nipote del Socio Gentilini Lino. Sofia, nipote del Socio Pavesio Adriano. Enrico, nipote del Socio Fissore Angelo.

BUTTIGLIERA D'ASTI - Mia, nipote del Socio Bechis Angelo.

CUMIANA - Davide, figlio del Socio Paschetta Fabrizio. Leonardo, nipote del Socio Tesoriere Amedeo Luigi. Davide, nipote del Socio Paschetta Albino.

FAVRIA - Irene, nipote del Socio Vaira Martino. Adele, nipote del Socio Favole Antonio.

GERMAGNANO - Emily, nipote del Socio Mario Padracini. Maksim, figlio del Socio Alessandro Rossato e nipote del Socio Cesare Rossato. Leonardo, nipote del Socio Ugo Barra.

GROSCAVALLO - Giada, nipote del Capo Gruppo Stefano Canevari.

MEZZENILE - Letizia, nipote dei Soci Caiolo Fusera Graziano e Caiolo Fusera Emanuele.

MONTALDO T.SE - Lorenzo, primogenito del Socio Roccati Dario e nipote dei Soci Roccati Angelo e Diego.

MONTANARO - Alice, pronipote del Socio Alberto Bassino.

LA LOGGIA - Simona, nipote del Socio Vizio Claudio. Sophi, figlia del Socio Rena Omar e nipote del Socio Giovanni Rena. Emanuela, nipote del Socio Simeoni Renzo. Anna, nipote del Socio Michelangelo Ferrero.

PASSERANO D'ASTI - Edoardo, nipote dell'Aggregato Sergio Berrino.

PIANEZZA - Enrico, pronipote del Socio Giuseppe Rubiola.

PIOBESI - Liam, nipote del Socio Giovanni Novo. Elia, nipote del Socio Valerio Ferrero.

RIVAROLO C.SE - Simone, figlio del Socio Alberto Tomasi.

ROSTA - Stefano, nipote del Capo Gruppo Bertoglio Renzo.

SCIOLZE - Nicole, nipote del Socio Ramonda Aldo.

VILLANOVA-GROSSO - Mattia, nipote del Socio Scomazzon Angelo e pronipote del Socio Scomazzon Silvano.



(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

BALDISSERO T.SE - Il Socio Basso Renzo. Il Socio Luigi Richetta, fratello del Socio Maurino Richetta.

BERZANO SAN PIETRO - La moglie del Socio Garoglio Pierluigi.

BORGARETTO - La mamma del Socio Consigliere Ferracin Roberto. Il suocero del Socio Chiocchi Dario.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mai non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

BRUINO - La suocera del Socio Consigliere Giorgio Feraudo.

CAMBIANO - Il Socio Silvello Antonio. Il Socio Calosso Domenico. Il Socio Dalla Ba Mario.

CARMAGNOLA - Il Vice Capo Gruppo Bergia Antonio. Il Socio Dominici Elio.

CASELETTE - La moglie dell'Aggregato Angelo Negro.

CASTIGLIONE T.SE - Il Socio Carlo Golzio.

CERES - Il Socio Solero Francesco, padre del Socio Solero Livio.

CHIERI - La sorella Bruna del Socio Pallaro Mario.

CINZANO T.SE - La sorella del Capo Gruppo Nosenzo Carlo.

COAZZE - La mamma del Socio Bramante Luciano.

CORIO - Il Socio Giovanni Baima Besquet. La figlia del Socio Consigliere Enzo Brachet Cota. La suocera del Socio Ernesto Brunetta.

CUMIANA - Il fratello del Socio Bertuzzi Riccardo.

FAVRIA - La sorella del Socio Scaraffia Renzo.

FORNO C. SE - La mamma dell'Aggregato Rolfe Giovanni.

GASSINO T.SE - Carlin 'I fré, fratello del Capo Gruppo Giacomo Golzio.

GERMAGNANO - Il Socio Valter Grapolo. Il padre del Socio Ignazio Gianotti. La suocera del Socio Mario Soffietti.

GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Ruffino Felice.

LA LOGGIA - La mamma del Vice Capo Gruppo Sandro Marchesi.

MATHI - Il Socio Maccagno Valé Giuseppe. Il fratello del Socio Freccchio Graziano.

MEZZENILE - La mamma del Socio Solero Silvio.

MONASTEROLE - Il padre del Socio Dario Abruzzese.

MONCALIERI - Il Socio Nonis Elso. Il Socio Baj Mario.

NICHELINO - Il padre del Socio Bruccoli Pasquale. La suocera del Socio Broggi Gianni.

NOLE - Il Socio Baima Marco. La moglie del Socio Valeriano Nepote.

ORBASSANO - La moglie del Socio Giovanni Fasano.

PESSINETTO - Il fratello Alberto del Socio Bergamino Giulio. Il papà del Socio Consigliere Simonetti Fabrizio.

PIOBESI - La moglie del Socio Romano Cuffia e mamma del Socio Marcello Cuffia. La mamma del Socio Domenico Tiberi.

RIVA PRESSO CHIERI - La mamma del Socio Pertusio Bruno.

RIVOLI - Il Socio Consigliere Piergiorgio Comuncoli. Il Socio e componente del Coro Alpino Rivoli Giorgio Billò.

ROBASSOMERO - Il Socio Rolando Alberto, fratello del Capo Gruppo Onorario Rolando Angelo. Il papà del Socio Parisi Corrado. Il papà del Socio Masciavé Claudio.

SAN MAURO T.SE - Il papà del Socio Bonicatti Pietro. Il Socio Molino Gianvittorio.

SETTIMO T.SE - Le sorelle Pasqualina e Giuseppina del Socio Carlo Benedetto.

TO.NORD - Il Socio Voghera Giancarlo. Il Socio Triggiani Gaetano.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Decano Rullent Giovanni. La mamma del Socio Parmigiani Michelangelo. Il suocero dell'Aggregato Burrelli Francesco.

VENARIA - Il Socio Ghiazza Giovanni.

VILLASTELLONE - La sorella del Socio Arese Giovanni. Il Socio Curti Michele.

VINOVO - Il Socio Decano Solavaggio Pietro.

VOLPIANO - La suocera del Vice Capo Gruppo Goia Alberto. La moglie dell'aggregato Zanconi Graziano.

PENNE MOZZE



CASELETTE - Il Gruppo si unisce al dolore dei famigliari per la dipartita del Socio **Martino Rigolletti**, classe 1927, 3° Reggimento Alpini. Uomo semplice, gentile e rispettoso verso tutti, lascia un grande rimpianto ed un vero esempio di alpinità.



PASSERANO - Il Capo Gruppo **Turetta Alfredino**, classe 1959, ci ha lasciati per il Paradiso di Cantore. Il Tuo impegno, la Tua onestà e la Tua cortesia ci siano di esempio. Arrivederci alla grande Adunata celeste.



PUGNETTO - Il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia la scomparsa del Socio **Ru Guido**, classe 1938, Alpino del Battaglione Cividale. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo. Un ringraziamento ai Gruppi presenti alle esequie con il Gagliardetto.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Molino Gianvittorio**, classe 1948. Il Direttivo e tutti i Soci porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.



SETTIMO T.SE - Il Direttivo, il Capo Gruppo e tutti i Soci porgono sentite condoglianze alla Aggregata Laura Ghirardello per la perdita del marito **Mario Pogliano**, classe 1922, Socio ed Artigliere Alpino, Reduce ed ex Prigioniero di guerra.



TROFARELLO - Il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia la perdita del Socio Cav. **Bruno Castelli**, classe 1918, Medaglia d'Argento al Valor Militare, Reduce di Russia ed invalido di guerra, caporale del Battaglione Monte Cervino. Alla famiglia le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



USSEGLIO - Il Direttivo e tutti i Soci annunciano con tristezza la perdita del Socio Consigliere **Cibrario Tondù Aldo (Brighe)** classe 1947, sempre presente ed assiduo nelle attività del Gruppo. Si ringraziano tutti gli Alpini e Gruppi presenti con i loro Gagliardetti per il loro ultimo saluto.